



Associazione Italiana Medici di Famiglia  
Italian Academy of Family Physicians  
10<sup>a</sup> Assemblée Scientifica Nazionale

**La medicina di famiglia  
fra impegni futuri  
e nuove tecnologie**

**Torino**  
**Centro Congressi Lingotto**  
**18-20 febbraio 2011**

Per informazioni: 340.2701497 - mail@aimef.org

**M.D. Medicinae Doctor**  
Organo di informazione della  
**Associazione Italiana Medici di Famiglia**

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994  
ROC n.4120

**Direttore Responsabile:** Dario Passoni

**Comitato di Consulenza di M.D.**  
Massimo Bisconcin, Nicola Dilillo,  
Giovanni Filocamo, Massimo Galli,  
Mauro Marin, Carla Marzo,  
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

**Redazione:** Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,  
Monica Di Sisto (Roma)

**Segreteria di redazione:** Sara Simone  
**Grafica e impaginazione:**

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

**Produzione:** Giancarlo Oggioni

**Pubblicità:** Marta Cerretti, Teresa Premoli

**Passoni Editore s.r.l.**

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano  
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680  
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it  
www.passonieditore.it

**Amministratore unico:** Dario Passoni

**Amministrazione:** Gabriella Forbicini

**Abbonamento**

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR  
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

**CONFINDUSTRIA**

**FARMA  
MEDIA**

**CSST**

CERTIFICAZIONE  
EDITORIA  
SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente  
sottoposta a certificazione  
di tiratura e diffusione in  
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica  
Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente  
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente  
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi  
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi  
momento è possibile consultare, modificare e cancellare  
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,  
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

**CERMET**  
SISTEMA  
DI GESTIONE  
CERTIFICATO  
n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema  
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)  
per "Progettazione ed erogazione di eventi  
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)  
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito  
dell'Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente  
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,  
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

## Editoriale

# Cambiare la disciplina contrattuale tra medici e Ssn?

**I** medici possono contare sull'appoggio del ministro della Salute, "almeno finché dura il Governo". La battuta è del ministro Ferruccio Fazio per la platea riunita a Roma al Congresso del Sindacato dei medici italiani (Smi). Ma quel consesso è stato l'occasione per porre davanti agli occhi della politica, oltre che del Paese, i gravi problemi che stanno determinando un po' lo stallo della categoria. Essere medico al giorno d'oggi è oggettivamente difficile, si è ricordato: camice e stetoscopio sono ormai il capro espiatorio di tutti i mali del nostro Paese, sinonimo di sprechi e di connivenza con il potere, sotto un assedio costante da parte della politica che li accusa di inefficienza, conservatorismo e poca produttività e dei mezzi di comunicazione generalisti che continuamente denunciano, con leggerezza, i presunti casi di malasania.

La proposta scaturita dal Congresso è di quelle che fanno discutere: lo Smi ha chiesto alla categoria di pensare a una nuova disciplina contrattuale dei rapporti tra i medici e il Ssn. Piuttosto che irreggimentare forzatamente i medici nell'area più vasta della dirigenza degli enti locali, l'idea sul tappeto è quella di riflettere su un'unica area di contrattazione dei medici italiani, alla luce dell'incremento delle attività a rapporto orario nella convenzione, che hanno sempre sollecitato il passaggio alla dirigenza e che già all'interno della convenzione presentano istituti e tutele non dissimili da quelli presenti nella dirigenza medica come ferie e malattie.

Lo Smi non invoca il passaggio immediato alla dirigenza dei medici convenzionati, quando di riscrivere le regole di contratto e convenzioni unificandole in una nuova disciplina dei rapporti di lavoro che tenga conto delle rispettive specificità. La "vacanza" contrattuale imposta dalla manovra d'estate può consentire l'apertura di una stagione di confronto e riflessione sugli strumenti contrattuali che, al di là dei successi e degli insuccessi economici del sindacalismo medico, devono essere adeguati alle nuove esigenze organizzative vuoi in ospedale vuoi nel territorio. Il Governo, forse anche a causa della sua precarietà, sembra aver scelto la strada della rassegnazione. Non ci sono né buone né cattive nuove, al momento, anche se Fazio ha promesso di impegnarsi per il riconoscimento della vacanza contrattuale, fino al prossimo rinnovo, che aveva già appoggiato con un emendamento alla manovra non andato a buon fine, e che potrebbe tornare nelle pieghe del mille proroghe, sempre che ci si arrivi. Aspettando, aspettando, però, si rischia di dare il colpo di grazia alla sanità pubblica e di far naufragare lo stesso federalismo. La proposta dello Smi è di quelle che fanno discutere: il Mmg è un medico dipendente? L'ospedaliero è sempre più indipendente? La discussione è aperta, vada come vada e vista l'aria che tira, è meglio che la categoria ricominci a discutere.